

AEROPORTO: VOLI AL MINIMO, TIRA L'ADDESTRAMENTO



MANUTENZIONE

Oltre ad addestrare piloti la società revisiona velivoli. Gli studenti provengono da tutta Italia



ISTRUZIONE

Allievi in aula: i corsi durano 20 mesi. A sinistra il comandante Cesare Montefiori, ex pilota militare (foto Sobotini)



Ridolfi, cresce la 'fabbrica' dei piloti

Professione Volare ne sforna 40 all'anno: è decollata la scuola di volo

E'UNA DELLE SCUOLE di addestramento al volo più titolate d'Italia ed è una delle pochissime realtà collegate all'aeroporto Ridolfi a non risentire della crisi innescata dalla dipartita di Ryanair. Si chiama Professione Volare, probabilmente è più nota fuori Forlì che in città nonostante in gennaio festeggerà i 15 anni di attività. Nella palazzina sul lato Ronco all'interno dell'area aeroportuale studiano i ragazzi che diventeranno piloti. Età media 22 anni, un diploma superiore in tasca, l'ambizione di mettersi alla guida di un jet: ecco l'identikit degli allievi, che provengono da tutta Italia. Venti per corso, ne transitano circa ottanta all'anno. Per quaranta di loro, al compimento di un percorso di studi e prove pratiche di un anno e mezzo — oltre a un investimento importante: il corso costa 60 mila euro — c'è la soddisfazione della licenza di pilota commerciale, il più frequente dei dieci brevetti rilasciati da Professione Volare.

«LA LICENZA è qualificata, ma per trovare lavoro occorrono anche altre capacità, conoscenze, insomma bisogna darsi da fare» dice Cesare Montefiori, presidente della società. Faentino, già pilota militare, Montefiori trasportava i dirigenti del Gruppo Ferruzzi. Fino al '93, il periodo di Tangentopoli.

L'anno dopo si è lanciato in questa esperienza. «Mi resi conto che nell'addestramento in aviazione in Italia c'erano grandi opportunità. Cominciai con due aerei Cesna, col tempo siamo cresciuti molto». Oggi la flotta conta 10 velivoli, di cui 8 nuovi di zecca, con strumenti elettronici simili a quelli degli

aerei di linea delle ultime generazioni. Professione Volare ha esteso il campo alla manutenzione, grazie agli accordi con la società americana Raytheon (di cui è service center) e con Diamond e Cirrus. Ma il cuore resta l'addestramento, come dimostrano le 6 mila ore di volo all'anno. Capita che svolga an-

che servizio di taxi aereo, ma per ora è un'attività marginale, anche se c'è l'intenzione di svilupparla.

«SE SI CONSIDERA che negli anni abbiamo rilasciato un migliaio di licenze si può comprendere quale indotto è stato creato per la città di Forlì. Ogni anno decine di giovani si trasferiscono qua, dove studiano e ovviamente consumano — dice con orgoglio il comandante Montefiori —. In ogni corso in genere ci sono una o due ragazze. In generale la nostra è una società molto 'rosa'».

Ruoli chiave sono infatti ricoperti dalle donne, a partire da Emanuela Brandone, oltre 10 mila ore di volo in carriera, che è la responsabile dell'addestramento. Al fianco di Montefiori opera Alessandra Ricci, assistente del comandante, ma anche le referenti dei settori manutenzione e amministrazioni sono donne: Nataschia Bucci e Silvia Bertaccini. La scuola non atterra. Anzi, vorrebbe costruire un secondo hangar. Quello di oggi le va stretto.

GLI EX ALLIEVI LAVORANO NELLE COMPAGNIE LOW COST E AEROTAXI
«Guido i jet, il sogno della mia vita»

A **EDOARDO LOCATI** è andata davvero bene. Due mesi dopo aver preso il brevetto di pilota con Professione Volare, l'ha chiamato la Ryanair. E ora guida un Boeing 737, con base a Londra. «Nei due anni passati a Forlì ho acquisito la preparazione necessaria e in pochi mesi ho già totalizzato 500 ore di volo», dice il pilota varesino. Speranze concretizzate, studi che hanno portato alla cabina di guida. Soprattutto negli ultimi due o tre anni, con il boom delle compagnie low cost, che hanno ampliato la domanda di persone

in grado di comandare un jet. Ma c'è chi uscito dalla scuola di addestramento forlivese si è impiegato in una compagnia di aerotaxi. «Trasporto uomini d'affari e personaggi famosi — dice Stefano Rambelli, ravennate residente a Forlì —. Ho studiato all'Iter e dal 2006 lavoro alla Euroflight Service, con base a Rimini». Stessi studi all'Iter anche per Claudio Franceschini, trentino, che a 25 anni pilota aerei cargo per la compagnia Mini Liner. «Sono via da casa da quando avevo 14 anni, Forlì mi ha accolto bene. Dopo il brevetto non è stato difficile trovare lavoro».